

CAMPIGLIO

Un video denuncia la «voragine» per costruire il bacino idrico per i cannoni, fatta con tutte le autorizzazioni

Montagnoli oggi è un enorme cratere

GIGI ZOPPELLO

MADONNA DI CAMPIGLIO - Un turista passeggia nel Parco Naturale Adamello-Brenta, con il suo cane al guinzaglio e lo zaino in spalla. Ma poco dopo incappa in un vero cratere: uno scavo largo oltre 400 metri, con ruspe in azione, escavatori, martelli pneumatici. È la «voragine di Montagnoli», un enorme cantiere che deve realizzare il nuovo bacino idrico per alimentare i cannoni da neve.

Tutto in regola, va detto: autorizzazioni e permessi. Ma il colpo d'occhio è terribile e soprattutto fa impressione la co-

Le immagini del giugno scorso: un buco con diametro 400 metri, in mezzo alla pace dei boschi e del Parco

lonna sonora: da ieri la pagina Facebook dell' «Osservatorio Spontaneo sul rispetto per l'ambiente TN», che fra l'altro aderisce alla protesta contro il nuovo progetto di Serodoli, pubblica il video di questa «passeggiata nella pace dei boschi». E lo potete vedere tramite il QR Code qui a fianco. Spiega l'autore: «Popolo del bosco e esseri umani per secoli hanno trovato ristoro in una preziosa radura erbosa,

non distante da Malga Montagnoli. Per secoli la Comunità delle Regole di Spinale e Manez ha protetto quei luoghi. Ora non più. Era incorniciata da abeti rossi e rododendro, si trovava per metà nel Parco Naturale Adamello Brenta. Ora quei luoghi non li difende più nessuno. Tranne i privati cittadini. Ora, al posto di quella radura, c'è un desolante cratere privo di vita».

Inutile allarmarsi adesso? Le proteste degli ambientalisti e la proposta alternativa che l'ente Parco Adamello Brenta aveva formulato (utilizzare il surplus di acqua del lago Ritorì, sul versante opposto della valle) non hanno inciso sulla decisione della Provincia. Il bacino in corso di realizzazione poco a valle del Rifugio Malga Montagnoli dovrebbe risolvere definitivamente l'annoso problema della carenza d'acqua per la produzione di neve nel comprensorio sciistico di Madonna di Campiglio. Il bacino sta sorgendo in località «Pian dela Zedola», e il perimetro - come spiega la società Madonna di Funivie Campiglio sul proprio sito, pubblicando anche le foto dei lavori - «avrà un andamento non uniforme in modo da assicurare all'opera un aspetto integrato con la morfologia esistente».

Grazie al bacino, la disponibilità d'acqua a invaso ultimato è stimata in 200.000 metri cubi d'acqua per il primo innervamento di tutte le piste da sci (160 ettari). Il volume massimo del bacino è di 192.000 metri cubi, l'altezza massima è di 12 metri, la lunghezza di 340 metri e la larghezza di 120 metri.

WWW.LADIGE.IT @

Ecco il video dello scorso giugno: inquadrare il QR Code con lo smartphone



Il grande cratere vicino a Malga Montagnoli, nelle foto postate su Facebook dall'«Osservatorio sul paesaggio»

